

GIOCO DEL PONTE L'ASSESSORE ELIGI PENSA AL DOPO SFIDA: «STOP AL NOLEGGIO, AL VIA ACQUISTI E RESTAURI»

«Subito un piano per recuperare tutti i costumi»

UN PIANO per esportare il Gioco oltre i confini pisani. La manifestazione storica sta decollando. Come dimostra l'interesse della tv giapponese che seguirà l'evento. Ma ci sono anche altri piccoli grandi segnali. La mostra all'aeroporto di Pisa delle gigantografie dei combattenti organizzata da Sat e dall'associazione degli amici del Gioco. E ancora, l'immagine riprodotta sulla prima pagina degli elenchi telefonici 2012 distribuiti a Pisa e Provincia. «Significa che qualcosa è cambiato», afferma orgoglioso l'assessore Federico Eligi. Ma ci sono ancora due questioni da affrontare per mettere le ali a un'iniziativa sempre

LA PROPOSTA «Fare gestire le tribune alle parti: così potrebbero guadagnare 40mila euro»

più radicata in città. «Subito dopo la sfida — continua Eligi — metteremo in pratica un piano allo studio proprio in questi giorni per risistemare i costumi. Un piano che risponde almeno in parte all'appello del presidente dell'Associazione, Umberto Moschini che aveva chiesto un programma di ripristino pro-

prio per i vestiti. «Cominceremo da quelli che mancano e che saranno acquistati, magari dagli stessi gornitori che ce li noleggiavano». Stop all'affitto. «Tropo costoso e senza effetto». Saranno poi riparati i pezzi danneggiati. Un'operazione salata ma necessaria. «Negli anni sono stati accantonati i costumi rovinati. Ora sono all'esame della dottoressa Brunori e di Michele Ajello. L'emergenza riguarda alfieri e sbandieratori: ne mancano 6 e si parla di circa 2mila euro ciascuno».

MA PER il responsabile delle manifestazioni storiche c'è la necessità di fare anche un salto nella ge-

stione: «Abbiamo rilanciato il gioco, con le palestre e le sedi delle magistrature. Dobbiamo ancora trasferire il Sant'Antonio che si trova al Bastione. E sistemare i Satiri. Fatto questo, però, la gara, per vivere tutto l'anno, dovrebbe avere una sua autonomia. Quest'anno c'è l'impegno delle parti nell'affrontare il nodo gestione delle tribune. Diamo mille euro all'anno a ogni magistratura; per un totale di 12mila. Allora diciamo alle parti, perché non montate da soli le tribune e vendete i biglietti, si tratta di più di 4mila posti che, con 10 euro a biglietto, potrebbero fruttera 40mila euro».

an. cas.



RITORNO AL PASSATO Al via un piano di restyling dei costumi

